

DEFINIZIONI

Allerta di protezione civile: messaggio che un pericolo produrrà uno specifico rischio, trasmesso alle autorità di protezione civile e, quando necessario, ai cittadini interessati. E' articolato nelle fasi di **attenzione 1 e 2, preallarme ed allarme**. Di norma la fase di attenzione viene attivata sulla base di valutazioni previsionali ed è finalizzata alla preparazione del sistema di protezione civile; le fasi di preallarme e di allarme vengono attivate nella imminenza o in corso di evento quando, con gradualità crescente, deve essere informata e messa in sicurezza la popolazione in ambiti territoriali definiti.

- **Avviso di Criticità:** documento che è emesso al posto del Bollettino di vigilanza idrogeologica quando il livello di criticità previsto per almeno una delle zone di allertamento è moderato od elevato. Può avere una validità maggiore di 24 ore.

- **Avviso Meteo:** documento che, sulla base delle previsioni meteorologiche, fornisce una sintetica descrizione dell'evento atteso, della sua possibile evoluzione, nonché una valutazione delle grandezze meteorologiche attese; l'Avviso Meteo viene emesso per pioggia, temperature, vento, stato del mare e neve quando gli eventi previsti sono intensi con valori che superano determinate soglie. All'Avviso Meteo segue un Allerta di Protezione Civile. In generale, nel caso di un Avviso Meteo per "pioggia" segue sempre un Avviso di Criticità idrogeologica-idraulica

- **Bollettino di attenzione meteorologica:** documento che, sulla base delle previsioni meteorologiche, fornisce una sintetica descrizione dell'evento atteso e della sua possibile evoluzione. Tale evento è solitamente di forte intensità e localizzato ma le grandezze meteorologiche previste e gli effetti al suolo non sono tali da far emanare un Avviso Meteo e o di Criticità.

- **Bollettino di monitoraggio:** documento che è emesso durante un evento meteo idrologico e contiene indicazioni sulle caratteristiche, localizzazione ed evoluzione del fenomeno meteo-idrologico in atto, sui quantitativi di pioggia media areale, osservata nelle zone di allertamento, sui livelli idrometrici osservati nelle sezioni significative dei corsi d'acqua in piena, ed informazioni quali-quantitative sull'evoluzione del fenomeno e sui possibili effetti sul territorio. I Bollettini di monitoraggio vengono emessi almeno con la cadenza temporale richiesta dell'evento in corso, fino alla segnalazione della cessata criticità.

• **Bollettino di vigilanza idrogeologica:** documento che sulla base delle previsioni fornisce una valutazione degli effetti al suolo previsti in termini di possibilità di innesco fenomeni franosi e di piene fluviali, e degli scenari di rischio previsti in ciascuna zona di allertamento. Il Bollettino è emesso tutti i giorni ed ha una validità di 24 ore e lo scenario di criticità previsto è o assente o al massimo ordinario.

• **Livelli di criticità:** la combinazione della intensità degli eventi idrogeologici previsti (piene e frane), degli effetti sugli elementi (persone, beni e infrastrutture e ambiente) esposti agli eventi stessi con la loro estensione sul territorio in oggetto determina i livelli di Criticità. In riferimento alla Direttiva (D.P.C.M 27 febbraio 2004), sono individuati tre livelli di criticità: criticità elevata, criticità moderata e criticità ordinaria o livello base di situazione ordinaria in cui le criticità possibili sono ritenute comunemente ed usualmente accettabili dalle popolazioni.

• **Pericolo:** fenomeno che costituisce minaccia potenziale per il benessere degli individui e della società (quando possibile espresso in termini di probabilità di accadimento di un evento prefigurato in un dato periodo di tempo ed in una data area).

• **Vulnerabilità:** grado di perdita prodotto su un elemento o elementi esposti al rischio.

• **Rischio:** probabilità che, in una data zona, un pericolo, cioè un evento prefigurato e/o atteso e/o in atto, determini un certo grado di effetti negativi, gerarchicamente e quantitativamente stimati, per gli uomini e/o per l'ambiente. Nel contesto del sistema di allertamento nazionale e regionale di cui alla direttiva 27 febbraio 2004, la valutazione di criticità equivale alla valutazione di tipo qualitativa del rischio.

• **Scenario di evento:** evoluzione nello spazio e nel tempo del solo evento prefigurato, atteso e/o in atto, pur nella sua completezza e complessità.

• **Scenario di rischio:** evoluzione nello spazio e nel tempo dell'evento e dei suoi effetti, cioè della distribuzione degli effetti sugli elementi esposti al pericolo generati dall'evento.

• **Servizio di piena:** attività di vigilanza e interventi urgenti sui corsi d'acqua principali della Regione Emilia-Romagna effettuato dai Servizi Tecnici di Bacino, A.I.Po e Consorzi di Bonifica, sulla base di specifiche disposizioni di legge.